

1629

*Tedeschi
verso il Pie-
monte.*

mente, ò perche vi si sentissero violentati da quell'horrido flagello, ò perche fossero chiamati à finir di scacciar, e di fradiar' i Francesi d'Italia, si riuolsero improuisamente verso il Piemonte col maggior corpo delle forze, e lasciarono in tal guisa, quando meno il si credea, libero, per allora, il dominio Venetiano dalle loro dubitate inondationi.

*Progressi del
la Peste.**Morri Geor-
gio Badoaro.**E Marc' An-
tonio Morosini.
Moro
fini.**Giuanni
Pisani
Luigi Vala-
resso Proue-
ditori di Sa-
nità.**Peste anche
à Venetia.*

Ma gl'effetti della contagione sono simili a quei del fuoco, che, se bene vi si allontana quella mano, che l'hà acceso, egli in ogni modo v'è più sempre serpendo, ed inalzandosi. Nulla giouò, che i Tedeschi si allontanassero in pieno corpo da Mantoua, e dal Mantouano. e che feco portassero le hostilità della guerra. Lasciarono addietro le fiamme voraci della istessa pestilenza, che appiccicata già vi haueano, e che con ferezza maggiore si erse, e dilatò per tutta Lombardia, e lo Stato della Repubblica. Qual'horribil Mostro, che non ha nei suoi fieri diuoramenti lume, ò distintione alcuna non meno generalmente vccideua, ed ingoiava le militie, e i popoli minuti, che i più illustri, e principali soggetti, per nascite, per cariche, e per fortune, così nelle Città, come nel Veneto esercito, il quale fermauasi allora col General' Erizzo à Verona; morendoui segnalatamente trà gli altri molti, Georgio Badoaro in Carica di Commisario, e Marc' Antonio Morosini Caualiere, Proueditore nel Bergamasco distretto. Afflitissimo quì il Senato vi accorrea con tutti que' rimedij, che richiedeuano le sferzate del calamitoso bisogno. Di Militie non vi occorreano, che per le necessarie guardie à restelli, e passi, mentre le moltiplicate speditioni haurebbero fatto soprabbondare tanto più, con la materia sportaui, l'horrido flagello. Ordini, diligenze, le più accurate, indefesse, e vigilanti si commetteuano, e si eseguiuano per ogni luogo, e specialmente andarono ad esporli trà que' sacrificij due Proueditori col titolo, e la cura di soprintendere alla Sanità, Giouanni Pisani nel Padouano, e Luigi Valaresso Caualiere nel Veronese. Ma contra vn ferro auelenato, che basta che tocchi; per inuitabilmente vccidere, quell'istessa mano, che vi si oppone, in vece di riparo, accelera la morte. Tali furono le diligenze di Venetia, per saluar le Città di Terra ferma da fieri, e pestilenti colpi. Quelle communicationi, che necessariamente conuenia tenere per prouederle, e per redimer-